



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE di PONTASSIEVE

Via Guido Reni, 4 50065 Pontassieve (FI) – Tel. e Fax 0558368049 – 0558369902
e-mail: fic870003@istruzione.it PEC: fic870003@pec.istruzione.it sito web: www.icpontassieve.it

Protocollo di Valutazione

aggiornato ai sensi dell'O.M. legge n.150/2024 e deliberato nel Collegio Unitario del 15/05/2025

La valutazione tra personalizzazione e standardizzazione

Premessa

Ogni alunna ed ogni alunno hanno diritto ad una valutazione tempestiva e trasparente, volta ad attivare un processo di autovalutazione, secondo quanto previsto dall'art.2 c.4 del D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249 e successive modificazioni. La valutazione ha carattere promozionale ed orientativo, assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo(Indicazioni per il curricolo 16 novembre 2012). Il Collegio dei docenti opera per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione (D.P.R. 22 giugno 2009, art.1 c.5). I criteri e le modalità devono essere comunicati nei contenuti, nei metodi e negli strumenti ed inseriti nel PTOF.

1. Criteri e contenuti della valutazione

*La valutazione ha per oggetto **il processo formativo e i risultati di apprendimento** delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi. (art.1 c.1 D. Lgs. 62/2017).*

La valutazione degli apprendimenti degli alunni e delle alunne della scuola primaria concorre alla maturazione progressiva dei traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni nazionali ed è coerente con gli obiettivi di apprendimento declinati nel curriculum di istituto (art. 2 O. M. n. 172/2020).

Il Collegio dei docenti, coerentemente con il Curricolo verticale di Istituto, ha individuato gli obiettivi di apprendimento e le competenze, oggetto di valutazione e di

certificazione al termine della scuola primaria e della scuola sec. di I grado. Le fasi del processo valutativo, individuate dal Collegio dei docenti, come fondamentali del processo di accertamento e di emissione del giudizio valutativo sono:

- **osservazione sistematica**
- **misurazione:** raccolta di dati di ogni docente, attraverso le singole prove di verifica
- **valutazione del docente:** attribuzione di un valore alle prove e considerazione degli indicatori che costituiscono il processo formativo
- **valutazione sommativa collegiale:** i singoli team docenti/ consigli di classe la effettuano in base alle proposte di giudizio descrittivo/voto presentate dai singoli docenti in sede di scrutinio intermedio e finale
- **certificazione:** dichiarazione di ciò che lo studente è, sa e sa fare.

La Scuola dell'Infanzia non emette un giudizio valutativo quantitativo ma descrive i livelli raggiunti da ogni alunna ed alunno, per sostenere e rafforzare il processo di apprendimento, per consentire a tutti di sviluppare al meglio le proprie potenzialità. In relazione ai traguardi per lo sviluppo delle competenze da conseguire al termine della Scuola dell'Infanzia, è stato redatto un documento dettagliato e completo, che rappresenta il profilo di uscita atteso di ogni bambina e bambino in relazione a: - Identità

- Autonomia
- Competenza
- Cittadinanza

L'osservazione sistematica e competente e la documentazione delle attività svolte permettono la predisposizione di tale relazione, che funge da scheda di passaggio alla scuola primaria ed è comunicata ai docenti dell'ordine successivo.

1.a Misurazione degli apprendimenti

Ogni docente effettua una raccolta sistematica di elementi necessari per rilevare gli apprendimenti, riportandola nel registro elettronico, in base alla specificità dell'ordine di scuola. Le prove di verifica e le eventuali annotazioni costituiscono una parte degli elementi che saranno valutati per l'attribuzione del giudizio sintetico/ voto relativo alla disciplina e per la definizione del giudizio globale degli apprendimenti conseguiti. Nella scuola sec. di I grado, non si procede alla media aritmetica tra le misurazioni delle prove riportate nel registro elettronico né esistono automatismi tra queste e la valutazione sommativa espressa alla fine dei quadrimestri. Gli indicatori annotati nel registro elettronico saranno coerenti con gli indicatori della disciplina individuati nel Curricolo di Istituto.

La tipologia ed il numero delle prove di verifica sono stabiliti nel seguente modo:

Scuola primaria: in sede di dipartimenti disciplinari a classi parallele sono predisposte le prove di verifica intermedie e finali, in base alle unità di competenza previste per il quadrimestre

DISCIPLINE	PROVE SCRITTE -ORALI
Italiano	Almeno 2 prove per ogni indicatore(ascolto e parlato lettura-scrittura- riflessione linguistica)
Storia e Geografia	Almeno 2 valutazioni (scritte e /o orali) per disciplina
Matematica	Almeno 2 prove per ogni indicatore (numero, problemi, geometria, statistica e probabilità)
Scienze	Almeno 2 prove (scritte e/o orali)
Lingua inglese	Almeno 2 prove per ogni indicatore (speaking, listening, reading)
Arte e immagine	Almeno 2 elaborati
Musica	Almeno 2 prove
Tecnologia	Almeno 2 valutazioni
Educazione fisica	Almeno 2 valutazioni

Educazione civica	Osservazioni trasversali e prove relative alle discipline coinvolte
--------------------------	---

- Scuola sec. di I grado: le prove sono scelte e predisposte dal singolo docente, concordando la tipologia ed il numero in sede di Dipartimento disciplinare. Il Collegio dei docenti di dipartimento ha indicato il numero di prove per ogni disciplina:

DISCIPLINE	PROVE SCRITTE	PROVE ORALI
Italiano	Almeno 3 prove scritte a quadrimestre	1/2 valutazioni orali a quadrimestre
Storia e Geografia	Almeno 2 valutazioni (scritte e /o orali) a quadrimestre	
Matematica	Almeno 2 prove (scritte e/o orali) a quadrimestre	
Scienze	Almeno 2 prove (scritte e/o orali) a quadrimestre	

Lingua inglese	Almeno 3 prove scritte a quadrimestre	Almeno 1/2 valutazioni orali a quadrimestre
Francese	Almeno 2 verifiche scritte a quadrimestre	Almeno 1/2 valutazioni orali a quadrimestre
Arte e immagine	Almeno 2 elaborati	1 prova orale o scritta
Musica	Almeno 3 prove a quadrimestre (scritte e/o orali)	
Tecnologia	Almeno 2 valutazioni a quadrimestre	
Educazione fisica	Almeno 2 valutazioni a quadrimestre	
Educazione civica	Osservazioni trasversali e prove relative alle discipline coinvolte	

1.b Valutazione del docente

La valutazione del docente riguarda:

- l'attribuzione di un giudizio sintetico, correlato alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti nella scuola primaria,
- l'attribuzione di un valore espresso in decimi nella scuola sec. di I grado,

alla fine di ogni quadrimestre :

- 31 gennaio, termine primo quadrimestre
- ultimo giorno di scuola, termine secondo quadrimestre.

Ogni docente, per procedere all'emissione di un giudizio sintetico/voto che riassume le rilevazioni intermedie annotate sul registro, tiene conto in modo equo delle misurazioni effettuate e del processo formativo, in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale delle alunne e degli alunni.

Per il processo formativo, si considerano i seguenti indicatori, declinati in descrittori per livello:

- Impegno, attenzione, partecipazione, interesse
- Autonomia di lavoro
- Metodo di studio

Nella scuola primaria, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compreso l'insegnamento di educazione civica, è espressa con giudizi sintetici

correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti (legge n.150/2024 art. 2 comma 1)

Nella scuola sec. di I grado, il voto è espresso in decimi, corrispondenti a differenti livelli di apprendimento.

I docenti di sostegno partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni della classe.

Il docente di religione cattolica esprime la valutazione, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, con un giudizio sintetico, riguardante l'interesse con il quale seguono l'insegnamento ed il profitto che ne trae, su una nota distinta(D.Lgs.297/94, art. 309). La valutazione delle attività alternative alla religione cattolica, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è espressa con giudizio sintetico sull'interesse manifestato ed i livelli di apprendimento conseguiti, su una nota distinta(D.Lgs. 62/2017, art. 2 comma 7).

Alla individuazione del giudizio sintetico/voto della disciplina trasversale Educazione civica concorrono i docenti del team/consiglio di classe a cui è affidato l'insegnamento della disciplina, che consegnano al docente coordinatore elementi conoscitivi per poter formulare la proposta finale(Legge n. 92/2019, art. 2 comma 6).

1.c Valutazione sommativa collegiale

La valutazione si effettua in modo collegiale in sede di Team docenti/ Consiglio di classe. Ogni docente esprime la proposta di giudizio sintetico/ voto. I docenti di religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni.

I criteri di valutazione in base ai quali il Team docenti/ Consiglio di classe si esprime per ogni alunna ed alunno sono:

- **giudizio/votazione proposta dal docente nella propria disciplina**
- **processo formativo**
- **livello globale di sviluppo degli apprendimenti**
- **comportamento** (cfr. par. 1.e).

L'espressione dei risultati è un giudizio / voto che corrisponde a dei livelli.

Allegato A: Griglia per la valutazione del processo formativo primaria e secondaria

Allegato B: Giudizio globale - *Descrizione del processo formativo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti*

1.d Criteri per l'ammissione alla classe successiva

Le alunne e gli alunni frequentanti la scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola sec. di primo grado anche in presenza di livelli parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, il Team docenti può non ammettere alla classe successiva l'alunna e l'alunno, con decisione assunta all'unanimità.

I Consigli di classe della scuola sec. di I grado possono decidere, a maggioranza, di non ammettere alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo le alunne e gli alunni che si trovano nella seguente situazione:

- parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento, in una o più discipline. In questo caso, la non ammissione deve essere deliberata con adeguata motivazione.
- sanzioni e provvedimenti che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica o che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale (D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249 art. 4 comma 6). Per le sanzioni e i provvedimenti si fa riferimento alla griglia per la valutazione del comportamento (vedi allegato D).

Il Consiglio di classe, inoltre, delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi, con valutazione del comportamento inferiore a sei decimi (legge n.150 del 2024 art. 6 comma 2/2-bis). Per l'assegnazione dei voti di condotta si rimanda alla griglia del comportamento (vedi allegato D)

La valutazione espressa dal docente di religione , per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale (D.P.R. 16/12/1985, n.751).

La valutazione espressa dal docente delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

La valutazione degli apprendimenti e del comportamento delle alunne e degli alunni è possibile solo quando l'anno scolastico è valido, cioè si registra la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione. Tale disposizione ha finalità formativa, cioè incentivare gli studenti al massimo impegno di presenza a scuola. Il Collegio dei docenti stabilisce le seguenti deroghe al limite minimo di presenza, che devono essere previste per casi eccezionali, certi e documentati:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati
- terapie e /o cure programmate
- alunni stranieri arrivati in corso d'anno scolastico (si fa riferimento al Protocollo di Accoglienza)

Le deroghe al limite minimo di frequenza alle lezioni vengono consentite purché non sia pregiudicata la possibilità di valutazione degli alunni .

Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il consiglio di classe accerta e verbalizza, a maggioranza, la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione (D.Lgs. 62/2017, art.5 comma 3).

1.e Il Comportamento

- La valutazione

La valutazione del comportamento avviene attraverso l'osservazione sistematica dell'alunna e dell'alunno in più contesti, fondata su rispetto di sé stesso, degli altri e delle cose.

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di Educazione civica. I riferimenti essenziali sono lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità (elaborato anche per la scuola primaria), il Curricolo di Educazione civica ed il Regolamento di Istituto nonché le griglie di seguito allegate.

Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado, la valutazione del comportamento è espressa in decimi, fermo restando quanto previsto dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 (legge n.150 del 2024 art.2 comma 5).

Allegato C: Griglia per l'osservazione e la valutazione del comportamento Scuola primaria

Allegato D: Griglia per l'osservazione e la valutazione del comportamento Scuola sec. di primo grado

Allegato E: Griglia per l'osservazione e la valutazione delle competenze in Educazione Civica

- Sanzioni disciplinari

(vd. D.P.R 134/2025 art. 4 comma 8 integrazioni e modifiche al DPR 249/1998 dello Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria)

- In caso di sanzione disciplinare con allontanamento dello studente dalle lezioni fino a due giorni, il consiglio di classe delibera, con adeguata motivazione, attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare. Tali attività sono svolte presso l'istituzione scolastica. La scuola, nell'ambito della propria autonomia, individua i docenti incaricati di realizzare le attività di cui al primo periodo.
- In caso di sanzione disciplinare con allontanamento dello studente dalle lezioni per un periodo compreso fra tre e quindici giorni, il consiglio di classe delibera, con adeguata motivazione, attività di cittadinanza attiva e solidale, commisurate all'orario scolastico relativo al numero di giorni per i quali è deliberato l'allontanamento. Tali attività, inserite all'interno del Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF), si svolgono presso le strutture ospitanti con le quali la scuola ha stipulato le convenzioni. Le convenzioni disciplinano il percorso formativo personalizzato di attività di cittadinanza attiva e solidale, i tempi, le modalità, il contesto e i limiti del suo svolgimento presso le strutture

ospitanti, nonché le rispettive figure di riferimento. Durante le attività di cittadinanza attiva e solidale, l'obbligo di vigilanza sulle studentesse e sugli studenti è in capo alle strutture ospitanti che comunicano tempestivamente alle istituzioni scolastiche eventuali assenze. Il mancato o parziale svolgimento delle attività di cittadinanza attiva e solidale viene considerato dal consiglio di classe ai fini dell'attribuzione del voto di comportamento. Le ore di attività di cittadinanza attiva e solidale sono computate nei tre quarti dell'orario annuale personalizzato richiesto ai fini della validità dell'anno scolastico, pur non influenzando sulla valutazione degli apprendimenti delle singole discipline.

- In caso di indisponibilità delle strutture ospitanti le attività di cittadinanza attiva e solidale ivi contemplate, saranno svolte a favore della comunità scolastica. *Nello specifico, a discrezione del C.d.c., potrebbero essere proposti lavori socialmente utili a favore degli alunni con 104 in condizione di gravità.*

1.f Forme di comunicazione alle famiglie

La valutazione deve essere trasparente nel comunicare esiti di apprendimento (relativi alle discipline di studio), risultati dei percorsi di recupero, comportamenti tenuti dalle alunne e dagli alunni, certificazione delle competenze. L'Istituto adotta le seguenti modalità per comunicare:

- per la scuola primaria: assemblee di classe, colloqui individuali - per la scuola sec. di primo grado: registro elettronico (occorrono due giorni per la registrazione del voto), ricevimento mattutino, ricevimenti generali. All'inizio di ogni anno, sarà comunicato alla famiglia il monte ore annuale personalizzato ed il limite minimo di ore di presenza complessive tali da assicurare la validità dell'anno.

1.g Certificazione delle competenze (D. Lgs. 62/2017, art 9)

La certificazione delle competenze descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni, con funzione orientativa per il proseguimento degli studi. La certificazione delle competenze viene rilasciata al termine della scuola primaria ed al termine della scuola secondaria di primo grado, alle alunne ed agli alunni che superano l'Esame di Stato.

Questo momento valutativo, in veste di valutazione finale, si discosta notevolmente da quello dello scrutinio delle classi quinte di scuola primaria e terze di scuola sec. di primo grado, utilizza strumenti diversi (griglie di osservazione, compiti di realtà, autobiografiche cognitive), esprime un giudizio di competenza.

I modelli nazionali per la certificazione delle competenze utilizzati sono quelli ministeriali e tengono conto di:

- riferimento al Profilo in uscita dello studente
- ancoraggio alle competenze chiave individuate dalla Commissione europea, come recepite nell'ordinamento italiano
- descrizione dei livelli di competenza acquisiti nelle diverse aree - valorizzazione di particolari competenze acquisite, anche in contesti non formali ed informali - coerenza con il PEI per gli alunni diversamente abili

- descrizione analitica dei diversi livelli conseguiti nelle prove standardizzate nazionali INVALSI, compresa la competenza relativa alla lingua inglese. Il documento è consegnato alla famiglia dell'alunna e dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica del ciclo successivo (vedi allegato B¹ - D. M. 742/2018 art. 2). Il modello di certificazione delle competenze, rilasciato al termine del primo ciclo di istruzione, è integrato da una sezione, predisposta e redatta dall'Invalsi, che descrive i livelli conseguiti dall'alunna e dall'alunno nelle prove nazionali di italiano, matematica ed inglese.

¹ CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE (D. M. 742/2018- Allegato B)

2. Valutazione degli alunni e delle alunne in situazione di bisogno educativo speciale

Ai sensi degli articoli 1, 11 del D.Lgs. 62/2017, il collegio docenti decide quanto segue:

2.a Studenti con disabilità

Per gli studenti con disabilità, la valutazione è strettamente connessa al Piano Educativo Individualizzato (L. 104/92) ed è espressa con giudizio descrittivo/ voto in decimi. E' riferita al comportamento, alle discipline ed alle attività svolte in base al PEI ed è finalizzata a mettere in evidenza ed a registrare i progressi dell'alunna e dell'alunno, rispetto alla situazione di partenza. La valutazione dei percorsi didattici e dei risultati raggiunti deve essere sempre garantita, in considerazione del suo valore formativo.

Nel caso in cui, nel Piano educativo individualizzato, sia predisposta una programmazione estremamente individualizzata, la valutazione terrà conto delle aree di potenziale sviluppo sotto il profilo riabilitativo, educativo, didattico e socio affettivo e sarà espressa tramite giudizio globale relativo alle aree individuate.

Per la valutazione delle discipline con obiettivi differenziati, si utilizzerà la seguente griglia nella scuola sec. di I grado.

Rilievo	Voto
Obiettivo non raggiunto	5
Obiettivo sostanzialmente raggiunto	6
Obiettivo raggiunto in modo soddisfacente	7
Obiettivo raggiunto in modo sicuro	8/9

L'ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo avviene sempre tenendo presente il Piano Educativo Individualizzato.

2.b Studenti con disturbo specifico dell'apprendimento

La valutazione degli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento, adeguatamente certificati, deve tener conto delle situazioni soggettive di tali alunni. Il punto di riferimento è il Piano Didattico Personalizzato, predisposto nella scuola primaria dal team dei docenti contitolari della classe e dal consiglio di classe, nella scuola sec. di I grado.

Dal Protocollo per i DSA di Istituto

Valutazione intermedia e finale

Definire chiaramente cosa si sta valutando (in sede di team docenti/consiglio di classe)

‡ *Attenzione alla competenza più che alla forma, ai processi più che al solo prodotto elaborato*

‡ *Valutare l'apprendimento, cioè quello che lo studente ha effettivamente imparato (non solo ciò che sa)*

‡ *La valutazione deve tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni*

Gli strumenti compensativi e dispensativi, previsti nel PDP, devono essere applicati non solo durante l'anno scolastico ma anche nei momenti di valutazione intermedia e finale.

2.b Alunni con cittadinanza non italiana

Relativamente agli alunni con cittadinanza non italiana, ai sensi del D. Lgs.62/2017, art. 1 comma 8, la valutazione avverrà nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani.

Per i minori con cittadinanza non italiana neo-arrivati, i punti di riferimento per la valutazione saranno la progettazione didattica personalizzata e le iniziative di recupero programmate per il raggiungimento delle conoscenze ed abilità essenziali della classe di inserimento.

Il criterio relativo all'espressione del giudizio valutativo, pertanto, sarà relativo, in quanto terrà conto delle seguenti situazioni:

- situazione linguistica di partenza
- uso, ove necessario, di specifici sussidi didattici
- evoluzione del processo di apprendimento
- monitoraggio dei progressi ottenuti in relazione alla situazione di partenza. Alla

fine dei quadrimestri, soprattutto se l'inserimento dell'alunna e dell'alunno è prossimo alla stesura dei documenti di valutazione, il Team dei docenti/ Consiglio di Classe, dopo aver preso in esame gli elementi sopra indicati, potrà esprimere, in ogni singola disciplina, la seguente valutazione:

“La valutazione espressa fa riferimento al P.D.P. (Piano Didattico Personalizzato), programmato per gli apprendimenti, in quanto l'alunno si trova nella fase di

alfabetizzazione in lingua italiana”.

Come affermato nelle Linee Guida del MIUR del 19/02/2014, l’affermazione della valutazione degli alunni stranieri, come equivalente a quella degli alunni italiani, implica una contestuale attenzione alla cultura, alla storia ed alle competenze in italiano di ciascun alunno.

3. Esami di Stato (Decreto MIUR 3 ottobre 2017, n.741)

L’Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è finalizzato a verificare le conoscenze , le abilità e le competenze acquisite dall’alunna o dall’alunno anche in funzione orientativa.(D. Lgs. 62/2017, art. 8 comma 1).

Il voto di ammissione all’esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi , considerando il percorso compiuto dall’alunna o dall’alunno. Costituisce requisito di ammissione all’esame conclusivo del primo ciclo, la partecipazione alle prove INVALSI, che si svolgono entro il mese di aprile. Le prove di esame sono tre scritte ed una orale. La terza prova scritta riguarda le lingue comunitarie e può essere articolata in più sezioni, relativamente alle lingue studiate.

Il colloquio è finalizzato a valutare le conoscenze descritte nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonché il livello di padronanza delle competenze di cittadinanza, delle competenze nelle lingue straniere. Per i percorsi ad indirizzo musicale, nell’ambito del colloquio è previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento (D.Lgs. 62/2017 art. 8 comma 5).

La Commissione di Esame è presieduta dal Dirigente scolastico della scuola o da un suo delegato.

Il voto finale dell’Esame di Stato è determinato dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio. Il voto finale è espresso in decimi e può essere accompagnato dalla lode, con deliberazione assunta all’unanimità della commissione, in relazione alle valutazioni conseguite dal candidato nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d’esame.

Gli esiti finali degli esami sono resi pubblici mediante affissione all’albo della scuola.

3.a Esame di Stato degli studenti con disabilità

Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di Esame ,al termine del primo ciclo di istruzione, con tutti i sussidi ed ausili previsti nel PEI ed utilizzati durante l’anno scolastico.

Sulla base del PEI, la commissione predispone, se necessario, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell’alunna e dell’alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell’esame e del conseguimento del diploma finale. Gli studenti con disabilità, che non si presentano all’Esame di Stato, non sono respinti ma conseguono l’Attestato di credito formativo valido solo per la prosecuzione degli studi.

3.b Esame di Stato degli studenti con disturbo specifico degli apprendimenti

Le alunne e gli alunni con disturbo specifico dell'apprendimento sostengono le prove di Esame, al termine del primo ciclo di istruzione, in modo congruente con il Piano Didattico Personalizzato. Hanno diritto ad utilizzare le misure compensative e dispensative, se previste nel PDP ed impiegate nel corso dell'anno scolastico. Hanno, inoltre, diritto a tempi più lunghi di quelli ordinari.

Nel caso in cui, con certificazione, l'alunno venga dispensato dalle prove scritte della lingua inglese, nel corso dell'Esame di Stato sosterrà prove equipollenti, orali, predisposte dalla Commissione di Esame.

Nel caso in cui, con certificato diagnostico, l'alunno venga esonerato dall'insegnamento della lingua straniera, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del Consiglio di classe, segue un percorso didattico personalizzato. La Commissione di Esame predisporrà prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

(Si tratta di una nuova disposizione perché il D. M. 12 luglio 2011, n. 5669, all'art. 6, co. 6, sostiene che, nel caso della dispensa totale dall'insegnamento delle lingue straniere, il candidato con DSA acquisisce solo l'Attestato di Credito formativo ai sensi del DPR n. 323/98, art. 13).

Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove INVALSI, con la possibilità di usufruire di adeguati strumenti compensativi e dispensativi, coerenti con il PDP.

Le alunne e gli alunni, dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera, non sostengono la prova nazionale di lingua inglese.

Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di Istituto, non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove. (D. MIUR 3 ottobre 2017, n. 741 art.14 comma 12).

ALLEGATO C

PREMESSA (dallo Statuto degli Studenti e Studentesse, DPR 249/1998, modificato con DPR 235/2007)

La scuola è luogo di formazione e di educazione, mediante lo studio consente l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.

E' una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, ispirata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni.

In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla Cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi della Costituzione e della Convenzione internazionale sui Diritti dell'infanzia (New York, 20/11/1998) e con i principi generali dell'ordinamento italiano.

La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte e fondando il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente, contribuisce:

- allo sviluppo della personalità degli alunni, anche attraverso l'educazione della consapevolezza e alla valorizzazione dell'identità di genere,
- alla formazione del loro senso di responsabilità e alla crescita della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva.

La vita nella comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

GRIGLIA DI OSSERVAZIONE E DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO - SCUOLA PRIMARIA

VALUTAZIONE COMPORTAMENTO	INDICATORI	DESCRITTORI
COSTANTEMENTE CORRETTO	Ha cura e rispetto di sé	a) Ha consapevolezza della propria individualità: - parla di sé e della sua famiglia come nucleo di appartenenza - riconosce ed esprime i propri interessi e bisogni - ha fiducia nelle proprie capacità b) Si sente bene inserito nell'ambiente scolastico e in altri contesti (gruppo sportivo...) c) Ha consapevolezza del proprio corpo, conosce e mette in atto tutte le buone pratiche per gestirsi e avere cura di sé, della propria salute e della propria sicurezza. d) Chiede aiuto quando si trova in difficoltà (ai docenti e ai compagni) e) È consapevole dei propri diritti e dei propri doveri f) Partecipa attivamente alla vita scolastica e si impegna a portare a termine un lavoro iniziato
	Rispetto degli altri	a) Rispetta consapevolmente gli altri ed i loro diritti b) Usa un linguaggio rispettoso e gentile (formule di cortesia) e assume comportamenti corretti nei confronti dei compagni c) Riconosce il ruolo e le funzioni degli adulti, vi fa riferimento e ne accetta la guida d) Manifesta atteggiamenti di accoglienza e di amicizia nei confronti dei compagni e) Partecipa attivamente e in modo responsabile a situazioni collaborative, di lavoro e di gioco, finalizzate al raggiungimento di uno scopo comune. f) Riconosce le individualità dei compagni e ne accetta i diversi pensieri, desideri, bisogni. g) Nelle situazioni di conflitto è in grado di controllare le proprie pulsioni emotive e di risolvere il problema con un dialogo costruttivo. h) Riconosce le diversità linguistiche, culturali e religiose e le accetta come presupposto per il rispetto reciproco.
	Rispetto delle cose e dell'ambiente	a) Gestisce consapevolmente e con attenzione il proprio materiale di lavoro b) È attento al materiale degli altri e ha cura di quello comune
	Rispetto delle regole condivise	a) Rispetta responsabilmente le regole condivise della classe e della scuola b) Rispetta le norme di convivenza civile anche negli altri contesti in cui vive

VALUTAZIONE COMPORTAMENTO	INDICATORI	DESCRITTORI
CORRETTO: <i>indicatori e descrittori sono praticamente gli stessi, cambia il grado di consapevolezza di sé, l'intensità e la sicurezza con cui l'alunna o l'alunno agisce. È un alunno/a autonomo/a, che non dà luogo a richiami, che sa gestirsi correttamente nelle diverse situazioni.</i>	Ha cura e rispetto di sé	a) Ha consapevolezza della propria individualità: - parla di sé e della sua famiglia come nucleo di appartenenza - riconosce ed esprime i propri interessi e bisogni - ha fiducia nelle proprie capacità b) Si sente inserito nell'ambiente scolastico e in altri contesti (gruppo sportivo...) c) Ha consapevolezza del proprio corpo, conosce e mette in atto buone pratiche per gestirsi e avere cura di sé, della propria salute e della propria sicurezza. d) Chiede aiuto quando si trova in difficoltà (ai docenti e ai compagni) e) È consapevole dei propri diritti e generalmente anche dei propri doveri f) Partecipa in modo positivo alla vita scolastica e si impegna a portare a termine un lavoro iniziato
	Rispetto degli altri	a) Rispetta gli altri ed i loro diritti b) Usa un linguaggio rispettoso (formule di cortesia) e assume comportamenti corretti nei confronti dei compagni c) Riconosce il ruolo e le funzioni degli adulti e si relaziona positivamente con loro d) Socializza in modo corretto con i compagni ed è disponibile ad aiutarli e) Partecipa con impegno a situazione di gioco e lavoro, in un rapporto di reciproco rispetto, cooperando al raggiungimento di uno scopo comune f) Riconosce le individualità dei compagni e ne accetta i diversi pensieri, desideri, bisogni. g) Nelle situazioni di conflitto è quasi sempre in grado di controllare le pulsioni emotive e ne cerca la risoluzione con il dialogo h) Riconosce le diversità linguistiche, culturali e religiose e le accetta
	Rispetto delle cose e dell'ambiente	a) Gestisce con attenzione il proprio materiale di lavoro b) È attento al materiale degli altri e ha cura di quello comune
	Rispetto delle regole condivise	a) Rispetta le regole condivise della classe e della scuola b) Rispetta le norme di convivenza civile anche negli altri contesti in cui vive

VALUTAZIONE COMPORTAMENTO	INDICATORI	DESCRITTORI
ABBASTANZA CORRETTO: <i>l'alunna o l'alunno non è ancora completamente autonoma/o nel mantenere comportamenti corretti e consapevoli di sé e degli altri. Ha bisogno della guida del docente per ri-assumere comportamenti adeguati.</i>	Ha cura e rispetto di sé	a) E' abbastanza consapevole della propria individualità: - parla di sé e della sua famiglia in modo frammentario - non sempre riconosce ed esprime i propri interessi e bisogni reali - non ha molta fiducia nelle proprie capacità b) Cerca di instaurare rapporti positivi con i compagni e in altri contesti (gruppo sportivo...) c) Ha sufficiente consapevolezza del proprio corpo, anche se talvolta non mette in atto tutte le buone pratiche per gestirsi e avere cura di sé, della propria salute e della propria sicurezza. d) Non sempre riesce a trovare le modalità per chiedere aiuto quando si trova in difficoltà (ai docenti e ai compagni) e) Di solito è più consapevole dei propri diritti che rispettoso dei propri doveri f) Partecipa alla vita scolastica e cerca di impegnarsi per portare a termine un lavoro iniziato
	Rispetto degli altri	a) Generalmente rispetta gli altri ed i loro diritti b) Talvolta usa un linguaggio non rispettoso e gentile (formule di cortesia) ma cerca di assumere comportamenti corretti nei confronti dei compagni c) Riconosce il ruolo e le funzioni degli adulti, ma non sempre vi fa riferimento e ne accetta la guida d) Di solito manifesta atteggiamenti di amicizia nei confronti dei compagni e) Partecipa, ma non sempre in modo costruttivo, a situazioni collaborative di lavoro e di gioco f) Generalmente riconosce le individualità dei compagni, ma non sempre è consapevole e accetta che i loro pensieri, desideri e bisogni siano diversi dai suoi g) Nelle situazioni di conflitto talvolta non è in grado di controllare le proprie pulsioni emotive, ma ricerca comunque un dialogo con gli altri h) Riconosce le diversità linguistiche, culturali e religiose, ma accade che non le rispetti
	Rispetto delle cose e dell'ambiente	a) Non sempre riesce a gestire con attenzione il proprio materiale di lavoro b) Non sempre è attento al materiale degli altri ed a quello di uso di comune
	Rispetto delle regole condivise	a) Ha qualche difficoltà a rispettare le regole della classe/scuola anche se le ha condivise b) Talvolta non rispetta le norme di convivenza civile anche negli altri contesti in cui vive

VALUTAZIONE COMPORTAMENTO	INDICATORI	DESCRIPTORI: (<i>i descrittori sottendono implicitamente che “ l'alunno/a non ha ancora raggiunto una adeguata competenza rispetto ai 4 indicatori</i>)
SCARSAMENTE CORRETTO: <i>l'alunna o l'alunno non è ancora autonoma/o nel mantenere comportamenti corretti, consapevoli di sé e degli altri. Ha bisogno frequentemente dell'intervento del docente per assumere comportamenti adeguati.</i>	Ha cura e rispetto di sé	a) E' scarsamente consapevole della propria individualità: - parla poco di sé e della sua famiglia - non riesce a riconoscere tra propri interessi e bisogni e quelli indotti da altri o dall'esterno - nutre scarsa fiducia nelle proprie capacità b) Si è inserito in un gruppo ristretto di compagni c) Ha scarsa consapevolezza del proprio corpo e talvolta non mette in atto le buone pratiche per gestirsi e avere cura di sé, della propria salute e della propria sicurezza d) Non sempre è consapevole di aver bisogno di aiuto e di poterlo chiedere (ai docenti e ai compagni) e) Cerca di far valere i propri diritti, ma ha difficoltà ad assolvere ai propri doveri f) Non sempre partecipa alla vita scolastica e talvolta ha difficoltà ad impegnarsi per portare a termine un lavoro iniziato
	Rispetto degli altri	a) Ha qualche difficoltà a rispettare gli altri ed i loro diritti b) Talvolta usa un linguaggio poco rispettoso e gentile (formule di cortesia) e assume comportamenti spesso non corretti nei confronti dei compagni c) Tiene scarsamente in considerazione i consigli/riciami dell'insegnante d) Trova difficoltà ad instaurare rapporti positivi nei confronti dei compagni e) Fatica ad accettare il proprio ruolo all'interno del gruppo e preferisce situazioni di lavoro o di gioco individuale f) Di solito riconosce le individualità dei compagni, ma fatica ad accettare che abbiano desideri, bisogni e punti di vista, diversi dai suoi g) Nelle situazioni di conflitto spesso non è in grado di controllare le proprie pulsioni emotive ed ha difficoltà ad accettare di risolvere il problema con il dialogo h) Generalmente riconosce le diversità linguistiche, culturali e religiose, ma talvolta non le rispetta.
	Rispetto delle cose e dell'ambiente	a) Ha una gestione un po' disorganizzata del proprio materiale di lavoro b) Si dimostra talvolta poco attento al materiale degli altri ed a quello di uso comune
	Rispetto delle regole condivise	a) Assume comportamenti che denotano talvolta uno scarso rispetto delle regole della classe e della scuola b) Si dimostra in difficoltà nel rispettare le norme di convivenza civile anche negli altri contesti.

VALUTAZIONE COMPORTAMENTO	INDICATORI	DESCRIPTORI: (<i>i descrittori sottendono implicitamente che “ l'alunno/a è in difficoltà “ rispetto ai 4 indicatori</i>)
INADEGUATO: <i>siamo nell'area “a rischio”.</i> <i>I comportamenti messi in atto non sono adeguati a costruire e mantenere buone relazioni sociali e possono rivelarsi come sintomi di disagio. E' quindi importante cercare di comprendere se tali comportamenti sono espressione di un disagio affettivo, cognitivo, relazionale, culturale, sociale o più semplicemente “educativo”.</i>	Ha cura e rispetto di sé	a) E' scarsamente consapevole della propria individualità: - parla poco e in modo inadeguato di sé e della sua famiglia - non riesce a riconoscere e tantomeno a manifestare i propri interessi e bisogni reali - nutre scarsa fiducia nelle proprie capacità che tende a mascherare b) Tende ad isolarsi e si relaziona con i compagni solo se viene coinvolto o al contrario invade costantemente gli spazi altrui c) Ha scarsa consapevolezza del proprio corpo e spesso non mette in atto le buone pratiche per gestirsi e avere cura di sé, della propria salute e della propria sicurezza d) Spesso non è consapevole di aver bisogno di aiuto e di poterlo chiedere (ai docenti e ai compagni) e) Cerca di far valere i propri diritti, anche in modo un po' prevaricatorio, disinteressandosi in parte dei propri doveri f) Partecipa con scarso successo alla vita scolastica ed è dispersivo rispetto al complemento del lavoro iniziato
	Rispetto degli altri	a) Dimostra comportamenti poco rispettosi delle persone e dei loro diritti b) Usa spesso un linguaggio poco rispettoso e gentile (formule di cortesia) e assume comportamenti non corretti nei confronti dei compagni c) Tiene scarsamente in considerazione i consigli/riciami dell'insegnante, manifestando verso di esso/a atteggiamenti di sfida/oppositivi d) Manifesta comportamenti poleмici, riscontrando difficoltà a farsi accettare dai compagni e) Nelle situazioni di lavoro e di gioco in gruppo, ha difficoltà a collaborare e mette in atto comportamenti di disturbo f) Ha difficoltà a riconoscere le individualità dei compagni e tenta di far prevalere le proprie idee ed esigenze su quelle degli altri g) Si trova spesso in situazioni di conflitto e non è in grado di controllare le proprie pulsioni emotive h) Ha difficoltà ad accettare e rispettare le diversità
	Rispetto delle cose e dell'ambiente	a) Ha difficoltà a gestire il proprio materiale di lavoro b) E' poco rispettoso del materiale degli altri, degli arredi e oggetti di uso comune
	Rispetto delle regole condivise	a) Dimostra un comportamento insopportabile delle regole della classe e della scuola b) Dimostra un comportamento non rispettoso delle norme di convivenza civile anche negli altri contesti.

La presente griglia di valutazione del comportamento è stata pensata come strumento condiviso per agevolare l'osservazione dei “modi di essere, muoversi nell'ambiente e relazionarsi con gli altri, nel rispetto delle regole”, delle alunne e degli alunni che frequentano il nostro Istituto.

Gli indicatori inseriti sono stati accuratamente scelti, sulla base di quanto chiesto di valutare nei documenti ministeriali, per la certificazione delle competenze in uscita al primo ciclo d'istruzione. Siamo consapevoli che i descrittori, scanditi in modo progressivo secondo i cinque livelli di giudizio, non sono in grado di prevedere tutte le casistiche, come non sono nella possibilità di evitare che, scendendo verso le valutazioni meno positive, possa sovente capitare di osservare alunni con comportamenti che rientrano in parte in un giudizio e in parte in quello di livello inferiore.

La scuola, come ribadisce il Decreto Legislativo n° 62, ha finalità educative e formative e non “punitive”, pertanto i membri delle commissioni, incaricate di strutturare le griglie di osservazione e valutazione del comportamento e degli apprendimenti disciplinari, “raccomandano” che si tenga sempre presente le nostre finalità principali e si valuti il comportamento delle alunne e degli alunni allo scopo di far prendere coscienza ed aiutare a migliorarsi, oltre alla necessità di sanzionare modalità non corrette di convivenza democratica.

Allegato B

Descrizione del processo formativo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti

INTERESSE, ATTENZIONE E PARTECIPAZIONE

Manifesta interesse ed attenzione costante, partecipando attivamente alle proposte

Manifesta attenzione alle proposte didattiche, ma va sollecitato alla partecipazione

Manifesta interesse e partecipazione, ma la sua attenzione non è costante

Manifesta interesse e partecipazione solo per determinate attività

Manifesta discontinuità nell'interesse, nell'attenzione e nella partecipazione alle

attività **IMPEGNO**

Si impegna con costanza e in modo approfondito in tutte le discipline, sia a scuola che a

casa Si impegna con costanza , ma non sempre in modo approfondito

Si impegna in modo differenziato a seconda delle attività proposte

Si impegna in modo discontinuo e poco approfondito sia in classe che a casa

Si impegna in modo inadeguato sia in classe che a casa

AUTONOMIA E MODALITÀ DI LAVORO

Organizza il proprio lavoro in modo autonomo, corretto e produttivo

Organizza il proprio lavoro in modo autonomo e corretto

Organizza il proprio lavoro, ma non sempre in modo autonomo e corretto

Non è ancora pienamente autonomo nell' organizzare e portare a termine i suoi lavori

Manca di autonomia nel metodo di lavoro e necessita di una guida costante

Il seguente indicatore sarà utilizzato nella scuola Primaria a partire dalla classe

terza. **METODO DI STUDIO**

Dispone di un corretto e funzionale metodo di studio

Ha compiuto progressi nelle capacità di ricerca e di studio

Presenta uno sviluppo parziale delle capacità di ricerca e di studio

Ha sviluppato in modo essenziale le capacità di ricerca e di studio

Deve ancora acquisire un metodo di studio adeguato

Precisazioni sul metodo di studio

Per metodo di studio si intende:

saper memorizzare

saper organizzare e gestire tempi, materiali, strumenti in funzione del lavoro da

svolgere saper verificare il lavoro personale ed eventualmente apportare le dovute
correzioni

saper affrontare procedure semplici e complesse in modo lineare e logico

Conoscere le modalità di esecuzione delle diverse discipline

Saper rielaborare organizzare le conoscenze acquisite ed esporre in maniera chiara e precisa

ALLEGATO E

GRIGLIA DI OSSERVAZIONE PER LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE ACQUISITE IN ED. CIVICA

Si allega griglia di valutazione delle competenze acquisite dagli studenti riguardanti le tematiche previste nel curriculum di Educazione alla cittadinanza.

I docenti dei diversi C.d.c. valuteranno le competenze osservando i comportamenti messi in atto dagli alunni durante le attività scolastiche e i momenti di vita comunitaria secondo gli indicatori della griglia riportata qui sotto.

VOTO	4	5	6	7	8	9	10
INDICATORI	MAI	QUASI MAI	TALVOLTA	SPESSO	MOLTO SPESSO	IL PIU' DELLE VOLTE	SEMPRE
Rispetta le proprietà altrui e quelle della comunità (ambienti, suppellettili, attrezzature e materiale didattico; presta attenzione allo smaltimento dei rifiuti negli appositi cestini).							
Rispetta il personale scolastico (d.s., docenti, personale Ata ...)							

ALLEGATO E

Rispetta i pari seguendo le regole della convivenza democratica (rispetta le opinioni altrui, le diversità di etnia, di religione, di cultura, evita ogni forma di discriminazione) .							
Rispetta il regolamento DADA (nel condurre correttamente gli spostamenti, nella puntualità e nella gestione del materiale)							

ALLEGATO E

GRIGLIA DI OSSERVAZIONE PER LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE ACQUISITE IN ED. CIVICA

Si allega griglia di valutazione delle competenze acquisite dagli studenti riguardanti le tematiche previste nel curriculum di Educazione alla cittadinanza.

I docenti dei diversi C.d.c. valuteranno le competenze osservando i comportamenti messi in atto dagli alunni durante le attività scolastiche e i momenti di vita comunitaria secondo gli indicatori della griglia riportata qui sotto.

VOTO	4	5	6	7	8	9	10
INDICATORI	MAI	QUASI MAI	TALVOLTA	SPESSO	MOLTO SPESSO	IL PIU' DELLE VOLTE	SEMPRE
Rispetta le proprietà altrui e quelle della comunità (ambienti, suppellettili, attrezzature e materiale didattico; presta attenzione allo smaltimento dei rifiuti negli appositi cestini).							
Rispetta il personale scolastico (d.s., docenti, personale Ata ...)							

ALLEGATO E

Rispetta i pari seguendo le regole della convivenza democratica (rispetta le opinioni altrui, le diversità di etnia, di religione, di cultura, evita ogni forma di discriminazione) .							
Rispetta il regolamento DADA (nel condurre correttamente gli spostamenti, nella puntualità e nella gestione del materiale)							

ALLEGATO D

PREMESSA (dallo Statuto degli Studenti e Studentesse, DPR 249/1998, legge 150 del 2024 che modifica legge n. 62 del 2017)

La scuola è luogo di formazione e di educazione, mediante lo studio consente l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica. E' una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, ispirata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla Cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi della Costituzione e della Convenzione internazionale sui Diritti dell'infanzia (New York, 20/11/1998) e con i principi generali dell'ordinamento italiano.

La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte e fondando il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente, contribuisce allo sviluppo:

- della personalità degli alunni, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione dell'identità di genere,
- del loro senso di responsabilità,
- della loro autonomia individuale,

e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva.

La vita nella comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

SANZIONI

Le sanzioni disciplinari hanno finalità educativa, sono temporanee e ispirate ai principi di gradualità, proporzionalità, giustizia e riparazione del danno. Tendono al rafforzamento del senso di responsabilità, al ripristino dei rapporti corretti all'interno della comunità scolastica e devono tenere in considerazione la situazione personale dello studente, al momento della valutazione della gravità del comportamento e delle conseguenze che ne derivano.

In nessun caso può essere sanzionata la libera espressione di opinione correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui pensiero o persona. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.

Nel caso di sospensione di uno o più giorni, il Consiglio di classe può convertire la sospensione in attività da svolgere in favore della comunità scolastica o in altre attività a scopo sociale che possono utilmente costituire una riparazione e può promuovere percorsi di recupero educativo che mirino all'inclusione e al reintegro nella comunità scolastica.

GRIGLIA DI OSSERVAZIONE E DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO- SCUOLA SEC. DI I GRADO

VOTO	INDICATORI	DESCRITTORI	SANZIONI
9/10 (COSTANTEMENTE CORRETTO) <i>Per l'assegnazione del voto 10 si tenga presente almeno uno degli indicatori evidenziati in grassetto</i>	a. Rispetto di sé	Si riconosce come persona inserita in un contesto sociale Ha cura di sé, rispetto per la propria persona Chiede aiuto quando si trova in difficoltà (a compagni, insegnanti e/o altri adulti di riferimento) Fa valere i propri diritti e assolve pienamente ai propri doveri Partecipa in modo attivo e collaborativo alla vita scolastica con apporti personali, portando a termine i compiti assegnati e gli impegni assunti Riconosce e evita consapevolmente comportamenti rischiosi per la propria salute e sicurezza e per quelle altrui.	Nessun tipo di richiamo
	b. Rispetto degli altri	Rispetta gli altri e i loro diritti Usa un linguaggio rispettoso e assume comportamenti corretti e consoni a persone (pari e adulti) e situazioni diverse (contesto scolastico e extrascolastico) Usa i dispositivi elettronici di proprietà in modo costantemente corretto, in osservanza al regolamento interno sull'utilizzo del cellulare, nel rispetto della privacy e della dignità personale di compagne e/o compagni e di tutti gli adulti presenti nella scuola. Sa fornire aiuto a chi lo chiede Confronta propri bisogni/interessi e idee/opinioni con quelle degli altri e rispetta esigenze e punti di vista diversi dal proprio Assume incarichi responsabilmente, riconosce e rispetta ruoli e funzioni altrui (fra pari e con gli adulti) Gestisce le dinamiche relazionali e si impegna per risolvere le situazioni conflittuali in modo positivo, sia con i pari che con gli adulti	

		Riconosce e rispetta consapevolmente culture, tradizioni, religioni,, diverse dalla propria Valorizza le differenze/diversità	
	c. Rispetto delle cose e dell'ambiente	Custodisce le proprie cose e materiali e rispetta oggetti e strumenti altrui e collettivi Rispetta e cura l'ambiente scolastico, il territorio (ambiente naturale e urbano) in cui vive e si attiva per la sua tutela.	
	d. Rispetto delle regole	Riconosce la necessità di norme per la Convivenza democratica, partecipa in modo costruttivo alla stesura di regolamenti condivisi per la classe/scuola, mettendoli in pratica Conosce e rispetta le regole di funzionamento dell'Istituto (orari, giustificazioni, circolari, uso dei cellulari,...)	
8 <i>(CORRETTO): Indicatori e descrittori sono praticamente gli stessi, cambia il grado di consapevolezza di sé, l'intensità e la sicurezza con cui l'alunno agisce. È un alunno autonomo, che non dà luogo a richiami, che sa gestirsi correttamente nelle diverse situazioni.</i>	a. Rispetto di sé	Si riconosce come persona inserita in un contesto sociale Ha cura di sé, rispetto per la propria persona Chiede aiuto quando si trova in difficoltà (a compagni, insegnanti e/o altri adulti di riferimento) Fa valere i propri diritti e assolve ai propri doveri Partecipa in modo attivo e collaborativo alla vita scolastica, portando a termine i compiti assegnati e gli impegni assunti Riconosce e evita comportamenti rischiosi per la propria salute e sicurezza e per quelle altrui.	Ha ricevuto sul registro solo note di media criticità

	b. Rispetto degli altri	Rispetta gli altri e i loro diritti Usa un linguaggio rispettoso e assume comportamenti generalmente corretti e consoni a persone (pari e adulti) e situazioni diverse (contesto scolastico e extrascolastico) Usa i dispositivi elettronici di proprietà in modo corretto, in osservanza al regolamento interno sull'utilizzo del cellulare, nel rispetto della privacy e della dignità personale di compagne e/o compagni e di tutti gli adulti presenti nella scuola. Sa fornire aiuto a chi lo chiede (aiutando o difendendo chi è in difficoltà, prestando materiale a chi necessita) È attento ai bisogni/interessi e idee/opinioni degli altri e rispetta esigenze e punti di vista diversi dal proprio	
--	-------------------------	---	--

		Svolge incarichi, riconosce e rispetta ruoli e funzioni altrui (fra pari e con gli adulti) Nelle dinamiche relazionali, si impegna per risolvere le situazioni conflittuali in modo positivo, sia con i pari che con gli adulti Riconosce e rispetta culture, tradizioni, religioni,, diverse dalla propria Accetta le differenze/diversità	
	c. Rispetto delle cose e dell'ambiente	Custodisce le proprie cose e materiali e rispetta oggetti e strumenti altrui e collettivi Rispetta e cura l'ambiente scolastico, il territorio (ambiente naturale e urbano) in cui vive	
	d. Rispetto delle regole	Riconosce la necessità di norme per la Convivenza democratica, partecipa alla stesura di regolamenti condivisi per la classe/scuola, mettendoli in pratica Conosce e rispetta le regole di funzionamento dell'Istituto (orari, giustificazioni, circolari, uso dei cellulari,...)	

7

(ABBASTANZA CORRETTO):
l'alunno non è ancora completamente autonomo nel mantenere comportamenti corretti e consapevoli di sé e degli altri. Ha bisogno della guida del docente per riassumere comportamenti adeguati.

a. Rispetto di sé

Non sempre si riconosce come persona inserita in un contesto sociale

Ha generalmente cura di sé, rispetto per la propria persona

Di solito chiede aiuto quando si trova in difficoltà

Fa valere i propri diritti e assolve solitamente ai propri doveri

Partecipa alla vita scolastica, non sempre portando a termine i compiti assegnati e gli impegni

assunti evita di solito comportamenti rischiosi per la propria salute e sicurezza e per quelle altrui.

Ha ricevuto al **massimo** una nota di massima criticità sul registro .

b. Rispetto degli altri

Rispetta il più delle volte gli altri e i loro diritti

Usa un linguaggio sufficientemente rispettoso e assume comportamenti abbastanza corretti con i pari e gli adulti, in situazioni diverse (contesto scolastico e extrascolastico)

Usa i dispositivi elettronici di proprietà in modo abbastanza corretto, non attenendosi del tutto al regolamento interno sull'utilizzo del cellulare, comunque rispettando la privacy e la dignità personale di compagne e/o compagni e di tutti gli adulti presenti nella scuola.

Di solito fornisce aiuto a chi lo chiede

Non è sempre attento ai bisogni/interessi e idee/opinioni degli altri e rispetta parzialmente esigenze e punti di vista diversi dal proprio

Svolge incarichi, ma non sempre riconosce e rispetta ruoli e funzioni altrui (fra pari e con gli adulti) Nelle dinamiche relazionali, a volte non riesce a risolvere le situazioni conflittuali in modo positivo, sia con i pari che con gli adulti

Riconosce ma non sempre rispetta culture, tradizioni, religioni,, diverse dalla propria

Riconosce le differenze/diversità

	c. Rispetto delle cose e dell'ambiente	Non è sempre in grado di aver cura delle proprie cose e materiali e rispettare oggetti e strumenti altrui e collettivi Rispetta l'ambiente scolastico.	
	d. Rispetto delle regole	Riconosce, ma non sempre rispetta le norme per la Convivenza democratica e i regolamenti condivisi per la classe/scuola. Conosce, ma non sempre rispetta le regole di funzionamento dell'Istituto (orari, giustificazioni, circolari, uso dei cellulari,...)	
6 (NON SEMPRE CORRETTO) : <i>l'alunno non è ancora autonomo nel mantenere comportamenti corretti , consapevoli di sé e degli altri. Ha bisogno frequentemente dell'intervento del docente per assumere comportamenti adeguati.</i>	a.Rispetto di sé	Non sempre si riconosce come persona inserita in un contesto sociale Ha generalmente cura di sé e rispetto per la propria persona Non sempre riesce a chiedere aiuto quando si trova in difficoltà Fa valere i propri diritti non sempre in modo adeguato e talvolta non assolve ai propri doveri Partecipa alla vita scolastica in modo discontinuo, non sempre portando a termine i compiti assegnati e gli impegni assunti Assume comportamenti talvolta rischiosi per la propria salute e sicurezza e per quelle altrui.	Ha ricevuto due o tre note di massima criticità sul registro, e/o rapporti disciplinari con eventuali ammonizioni del D.S.
	b. Rispetto degli altri	Non sempre rispetta gli altri e i loro diritti Usa un linguaggio a volte poco rispettoso e assume comportamenti talvolta scorretti con i pari e gli adulti, in situazioni	

		diverse (contesto scolastico e extrascolastico) Usa i dispositivi elettronici di proprietà in modo scarsamente corretto, in parziale osservanza al regolamento interno sull'utilizzo del cellulare, con la possibilità di mettere a rischio la privacy e la dignità personale di compagne e/o compagni e di tutti gli adulti presenti nella scuola. Ha talvolta difficoltà a fornire aiuto a chi lo chiede Non è sempre attento ai bisogni/interessi e idee/opinioni degli altri e rispetta raramente esigenze e punti di vista diversi dal proprio Svolge semplici incarichi, ma non sempre riconosce e rispetta ruoli e funzioni altrui (fra pari e con gli adulti) Nelle dinamiche relazionali, a volte è causa di situazioni conflittuali, sia con i pari che con gli adulti Non sempre rispetta culture, tradizioni, religioni,, diverse dalla propria Non sempre rispetta le differenze/diversità	
	c. Rispetto delle cose e dell'ambiente	Non è sempre in grado di aver cura delle proprie cose e materiali e di rispettare oggetti e strumenti altrui e collettivi Frequentemente non rispetta l'ambiente scolastico.	
	d. Rispetto delle regole	Non sempre rispetta le norme per la Convivenza democratica e i regolamenti condivisi per la classe/scuola. Non sempre rispetta le regole di funzionamento dell'Istituto (orari, giustificazioni, circolari, uso dei cellulari,...)	

5 (INADEGUATO): mancanze disciplinari gravi e reiterate, anche con riferimento alle violazioni previste dal regolamento di istituto. I comportamenti messi in atto non sono adeguati a costruire e mantenere buone relazioni sociali e possono rivelarsi sintomatici di disagio. E' quindi importante cercare di comprendere se tali comportamenti i sono espressione di un disagio	a. Rispetto di sé	Fatica a riconoscersi come persona inserita in un contesto sociale Non ha cura di sé e rispetto per la propria persona Fa valere i propri diritti in modo non adeguato e non assolve ai propri doveri Partecipa alla vita scolastica in modo discontinuo e superficiale, non porta a termine i compiti assegnati e gli impegni assunti Assume comportamenti rischiosi per la propria salute e sicurezza e per quelle altrui.	Ha ricevuto rapporti disciplinari per violazioni gravi e reiterate, accompagnati da sospensione/i dalle lezioni per più di 3 giorni, irrogate dal consiglio di classe.
	a. Rispetto degli altri	Non rispetta gli altri e i loro diritti; compie atti di bullismo Usa un linguaggio non rispettoso e assume comportamenti poco corretti con i pari e gli adulti, in situazioni diverse (contesto scolastico e extrascolastico) Usa i dispositivi elettronici di proprietà in modo inadeguato e non responsabile, non attenendosi al regolamento interno sull'utilizzo del cellulare, con conseguenze tendenzialmente lesive della privacy e della dignità personale di compagne e/o compagni e di tutti gli adulti presenti nella scuola. Non è attento ai bisogni/interessi e idee/opinioni degli altri e rispetta raramente esigenze e punti di vista diversi dal proprio Svolge con difficoltà semplici incarichi e non riconosce e non rispetta ruoli e funzioni altrui (fra pari e con gli adulti)	

<i>affettivo, cognitivo, relazionale, culturale, sociale o più semplicemente "educativo"</i>		Nelle dinamiche relazionali, è causa di situazioni conflittuali, sia con i pari che con gli adulti Non rispetta in modo adeguato culture, tradizioni, religioni,, diverse dalla propria Non rispetta in modo adeguato le differenze/diversità Utilizza la rete internet in modo improprio e non rispettoso nei confronti degli altri	
	c. Rispetto delle cose e dell'ambiente	Ha scarsa cura delle proprie cose e materiali e non rispetta in modo adeguato oggetti e strumenti altrui e collettivi Ha scarso rispetto per l'ambiente scolastico.	
	d. Rispetto delle regole	Non rispetta in modo adeguato le norme per la Convivenza democratica e i regolamenti condivisi per la classe/scuola. Non rispetta in modo adeguato le regole di funzionamento dell'Istituto (orari, giustificazioni, circolari, uso dei cellulari,....)	

La presente griglia di valutazione del comportamento è stata pensata come strumento condiviso per agevolare l'osservazione dei “modi di essere, muoversi nell'ambiente e relazionarsi con gli altri, nel rispetto delle regole”, delle alunne e degli alunni che frequentano il nostro Istituto.

Gli indicatori inseriti sono stati accuratamente scelti, sulla base di quanto indicato nel ***Regolamento d'Istituto***, nel ***Patto di corresponsabilità***, nello ***Statuto degli studenti e delle studentesse***, e sulla base del ***Curricolo di Educazione Civica*** dell'Istituto.

La scuola, come ribadisce il Decreto Legislativo n° 62, ha finalità educative e formative, pertanto i membri delle commissioni, incaricate di strutturare le griglie di osservazione e valutazione del comportamento e degli apprendimenti disciplinari, “raccomandano” che si tenga sempre presente le nostre finalità principali e si valuti il comportamento delle alunne e degli alunni allo scopo di far prendere coscienza ed aiutare a migliorarsi, oltre alla necessità di sanzionare modalità non corrette di convivenza democratica.

Si precisa, inoltre, che sulla base delle nuove indicazioni ministeriali, secondo la Legge n.150 del 1/10/24, art.6 comma 2/2bis: « *Se la valutazione del comportamento è inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi*».

Tipologie di richiami che incideranno sul voto di condotta

Criteri	Comportamenti sanzionabili	tipo di sanzioni
Frequenza regolare	a) Ritardi ripetuti b) Mancanza di puntualità nella giustificazione delle assenze e/o ritardi c) Assenze saltuarie e ripetute d) Assenze non giustificate e ripetute	1) Convocazione genitori 2) Richiamo Capo d'Istituto
Impegni di studio	a)Frequentemente non porta i materiali e non esegue il lavoro assegnato in maniera ripetuta	1) Nota del docente sul diario, registro docente e/o sul registro di classe 2) Convocazione dei genitori da parte del docente 3) Convocazione dei genitori, scritta e protocollata, da parte del Consiglio di Classe
Rispetto dei coetanei	a) Insulti lesivi della persona b) Danneggiamento e/o sottrazione di oggetti personali c) Minacce d) Litigio con ricorso alle mani e uso di oggetti contundenti e) Disturbo delle lezioni e	Casi a-b e e: 1) Nota del docente sul diario, registro docente e/o sul registro di classe 2) Richiamo del Capo d'Istituto 3) Convocazione dei genitori e richiamo del D.S. alla presenza dell' alunno Casi c-d: 1) Convocazione dei genitori degli alunni coinvolti e sospensione a seconda della gravità del caso

	impedimento del loro normale svolgimento	2) Eventuale risarcimento del danno
Rispetto degli adulti che operino nella scuola	a) Parole, comportamenti e gesti non corretti b) Parole, comportamenti e gesti offensivi c) Minacce d) Danneggiamento a persone e/o cose appartenenti al personale	Caso a: Nota del docente sul diario registro docente e/o sul registro di classe Richiamo del Capo d'Istituto Caso b –c-d 1) Convocazione dei genitori alla presenza del docente e del Capo d'Istituto Eventuale sospensione, di durata a discrezione del Consiglio, e risarcimento del danno

Rispetto delle disposizioni organizzative e di sicurezza	a) Esce dalla classe senza il permesso del docente b) Durante gli spostamenti interni non sta col gruppo classe c) Durante gli spostamenti esterni (uscite didattiche e Viaggi d'istruzione) non sta col gruppo classe	Caso a: 1) richiamo del docente 2) nota del docente sul diario, registro docente e/o sul registro di classe Caso b: 1) richiamo del docente 2) nota del docente sul diario, registro docente e/o sul registro di classe Caso c: 1) Richiamo del D.S. 2) Convocazione dei genitori 3) Eventuale sospensione
---	--	--

ALLEGATO A

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DEL PROCESSO FORMATIVO PRIMARIA E SECONDARIA.

Corrispondenza voti in decimi e i diversi livelli di apprendimento

Livello delle competenze	Voto in decimi
INIZIALE L'alunno/a se opportunamente guidato/a svolge compiti semplici in situazioni note	4 = non ha acquisito le conoscenze di base
	5 = ha acquisito le conoscenze di base in modo frammentario
	6 = ha acquisito le conoscenze di base in modo iniziale
BASE L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di sapere applicare basilari regole e procedure apprese	6 = ha acquisito le conoscenze di base in modo essenziale
	7 = ha acquisito le conoscenze di base
INTERMEDIO L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli mostrando di sapere utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite	7 = ha acquisito e consolidato le conoscenze di base
	8 = applica autonomamente le abilità acquisite in situazioni simili
AVANZATO L'alunno/a svolge e risolve problemi complessi mostrando padronanza nell'uso di conoscenze e delle abilità, propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.	9 = trasferisce autonomamente concetti e procedimenti in situazioni diverse
	10 = comprende, argomenta, applica autonomamente le abilità acquisite e procedimenti in situazioni diverse.

Per la scuola primaria si rimanda alla scheda di valutazione secondo il seguente LINK:

https://drive.google.com/drive/folders/1PHxBCv-SyLrtHLkyEWgv3O03QWZhbN2Y?usp=drive_link



Istituzione scolastica

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Il Dirigente Scolastico

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9;

Visto il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione;

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dal Consiglio di classe del terzo anno di corso della scuola secondaria di primo grado;

tenuto conto del percorso scolastico ed in riferimento al Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione;

CERTIFICA

che l'alunn ,

nat ... a..... il,

ha frequentato nell'anno scolastico / la classe sez. ,

con orario settimanale di ore;

e ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Livello (1)
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nelle lingue straniere	E' in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.	
4	Competenze digitali	Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. E' consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	
7	Spirito di iniziativa*	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

* *Sense of initiative and entrepreneurship* nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006

Data.

Il Dirigente Scolastico

(1) Livello	Indicatori esplicativi
A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.



INVALSI Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione

Ente di Diritto Pubblico Decreto Legislativo 286/2004

PROVE INVALSI A CARATTERE NAZIONALE
di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017

Prova nazionale di Italiano

Alunno/a _____

prova sostenuta in data _____

Descrizione del livello *	Livello conseguito

* Il repertorio degli indicatori per la descrizione dei livelli viene definito annualmente dall'INVALSI.

Il Direttore Generale

.....



INVALSI Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione

Ente di Diritto Pubblico Decreto Legislativo 286/2004

PROVE INVALSI A CARATTERE NAZIONALE
di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017

Prova nazionale di Matematica

Alunno/a _____

prova sostenuta in data _____

Descrizione del livello *	Livello conseguito

* Il repertorio degli indicatori per la descrizione dei livelli viene definito annualmente dall'INVALSI.

Il Direttore Generale

.....



INVALSI Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione

Ente di Diritto Pubblico Decreto Legislativo 286/2004

Certificazione
delle abilità di comprensione e uso della lingua inglese
di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017

Alunno/a _____

Prova sostenuta in data _____

ASCOLTO *	Livello conseguito

LETTURA *	Livello conseguito

**Le abilità attese per la lingua inglese al termine del primo ciclo di istruzione sono riconducibili al livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER) per le lingue del Consiglio d'Europa, come indicato dai traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione*

Il Direttore Generale

.....